

	C.C.	Pag. 2	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

Proposta dell'Ufficio UFFICIO TECNICO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 47 del 20.7.1999 è stato modificato il PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, relativo ai seguenti compendi immobiliari: area tra Via Madonnina – Via V.Veneto; area tra Via Madonnina – Via Ariosto e area tra Via Ariosto – Via Seveso – Via Campestre approvato con accordo di programma D.P.G.R. n. 53506 del 7.4.1997 e modificato con D.P.G.R. n.21766 del 15 settembre 2000;
- con atto di Giunta Comunale n. 25 del 28.3.2000 è stata integrata la convenzione per l'attuazione del suddetto Programma Integrato di Intervento ;
- in data 20.12.2000 veniva stipulata la relativa convenzione, rep. n. 265/125, a rogito notaio Falce di Muggiò, successivamente modificata in data 11.07.2002 relativamente al differimento del termine di consegna delle aree in cessione;
- che tale convenzione prevede la demolizione dei capannoni ex proprietà Iso –Rivolta ubicati tra le vie Madonnina e Vittorio Veneto e la cessione al Comune delle aree attrezzate a parco pubblico, previa bonifica delle stesse entro il termine del 1/09/2002;

Considerato che:

- l'associazione Iso-Millennium ha proposto all'Amministrazione Comunale la realizzazione di un museo dell'automobile Iso-Rivolta, riutilizzando parte dei capannoni insistenti nell'area identificata catastalmente al fg.6 mappale 225, e all'epoca costruiti per la produzione delle automobili ed oggi testimonianza di archeologia industriale;
- che l'area identificata come sopra, di proprietà dell'Arianna srl, nell'ambito del PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, relativo ai compendi immobiliari: area tra Via Madonnina – Via V.Veneto; area tra Via Madonnina – Via Ariosto e area tra Via Ariosto – Via Seveso – Campestre e approvato con accordo di programma DPGR n. 53506 del 7.4.1997 e modificato con D.P.G.R. n.21766 del 15 settembre, è prevista in cessione al Comune di Bresso;
- la Soc. ARIANNA S.R.L., con nota del 14.05.2002 prot. n. 9812, chiedeva all'Amministrazione Comunale la veridicità delle notizie, apprese a mezzo stampa, relative alla realizzazione di un museo per l'automobile ISO-RIVOLTA, all'interno dei capannoni ubicati tra le vie Madonnina e Vittorio Veneto;
- in data 26.06.2002, come da verbale agli atti dell'UFFICIO TECNICO COMUNALE, si è svolta una riunione con la proprietà per discutere della fattibilità tecnico-economica e

	C.C.	Pag. 3	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

delle procedure da seguire, per la conservazione di parte dei capannoni da demolire, come previsto dalla convenzione richiamata in premessa;

- la Soc. ARIANNA S.R.L., in data 01.07.2002 prot. n. 13871, trasmetteva una relazione tecnica, con stima economica, relativa al mantenimento di 3 campate del capannone in argomento;
- in data 31.7.2002 è stato esperito sopralluogo presso il suddetto capannone da parte del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, il cui esito è stato trasmesso con nota prot. n.17230 del 5.8.2002 anche alla Società ARIANNA S.R.L. con riserva di effettuare successivamente le puntuali verifiche economiche degli interventi proposti;

Dato atto che con atto di Giunta Comunale n. 201 del 29.10.2002 l'Amministrazione Comunale deliberava quanto segue:

1. di confermare la volontà per la modifica della convenzione di cui alla delibera citata in premessa per consentire la realizzazione di uno spazio museale e culturale in due capannoni della proprietà citata;
2. di disporre perché gli uffici competenti predispongano apposito atto deliberativo da sottoporre all'esame del consiglio Comunale e successivamente al Collegio di Vigilanza della Regione Lombardia.

Rilevato che la conservazione di n.3 campate di capannone ex Iso Rivolta della consistenza di circa mq 3269 di superficie lorda di pavimento, da destinare in parte a spazio museale ed in parte a spazio polifunzionale per attività culturali e ricreative, corrisponde ad un interesse pubblico ed agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, che intende conservare quale memoria storica tale struttura per renderla disponibile alla collettività bressese;

Viste le planimetrie sub 1) e sub 2) allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ,

### **DELIBERA**

- 1) DI APPROVARE i seguenti indirizzi dell'Amministrazione Comunale:
  - a) prevedere (nell'ambito del PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, relativo ai compendi immobiliari: area tra Via Madonnina – Via V.Veneto; area tra Via Madonnina – Via Ariosto e area tra Via Ariosto – V. Seveso – Campestre e approvato con accordo di programma DPGR n. 53506 del 7.4.1997 e modificato con D.P.G.R. n.21766 del 15 settembre 2000) la conservazione di n.3 campate del capannone, (di circa mq 3269 di superficie lorda di pavimento), sito sull'area in cessione al Comune, identificato catastalmente al Fg. 6 mapp. 225, come individuato nello stralcio catastale allegato sub 1), ed alla demolizione delle rimanenti campate dello stesso così come risulta dalla planimetria allegata sub 2) elaborati che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

	C.C.	Pag. 4	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

- b) destinare le strutture da conservare parte a spazio museale e parte a spazio polifunzionale per attività culturali e ricreative;
- 2) DI DARE ATTO che la conservazione della struttura, così come identificata al punto 1), corrisponde ad un interesse pubblico ed agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, che intende conservare una porzione del capannone ex Iso –Rivolta quale memoria storica per renderla disponibile alla collettività bressese;
  - 3) DI DARE MANDATO agli uffici competenti affinché provvedano a tutte le opportune verifiche di ordine tecnico economico ed alla predisposizione dell'atto modificativo della convenzione per consentire il mantenimento in essere della succitata struttura con riserva di procedere all'approvazione dell'atto modificativo con successiva propria deliberazione;
  - 4) DI DARE ATTO che si procederà a sottoporre al Collegio di Vigilanza tutti gli atti modificativi definitivi per il parere di competenza, secondo quanto prescritto all'ultimo comma dell'art. 3 della convenzione rep.n.265/125 del 20.12.2000 e successiva integrazione dell'11.7.2002 (già citate in premessa), in quanto modificando il regime obbligatorio della convenzione approvata e l'equilibrio economico dell'operazione, gli stessi costituiscono variante al Piano Integrato d'Intervento;
  - 5) DI DARE ATTO che non vengono assunti i pareri di rito in quanto gli stessi non sono dovuti trattandosi di atto di indirizzo politico.
-

	C.C.	Pag. 5	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

Il Presidente, dopo una breve premessa circa la decisione di procedere all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, concede la parola all'Assessore Vecchiarelli per l'illustrazione dell'argomento.

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Alfieri – presenti n. 28.

Il Consigliere Tedeschi esprime la sua opposizione su questa delibera.

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere Alfieri – presenti n. 29.

Il Consigliere Pagano fa un intervento per chiedere al Sindaco qual é lo stato di attuazione del progetto RAM.

Il Consigliere Mancini annuncia una serie di domande. Sottolinea quanto citato al punto 5) della parte dispositiva della proposta dove è stato citato che la proposta non necessita dei pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000, trattandosi di una delibera di atto di indirizzo politico. Conclude il suo intervento chiedendo tutto il tempo necessario per fare delle domande, alle quali chiede risposta.

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Pagano – presenti n. 28.

L'Assessore Zinni relaziona in merito al mantenimento dei capannoni.

Il Consigliere Nardiello non condivide il mantenimento dei capannoni.

Segue un ampio ed articolato dibattito che viene integralmente riportato nel verbale della seduta.

Si dà atto che è rientrato in aula il Cons. Pagano – presenti n. 29.

L'Assessore Vecchiarelli risponde alle domande poste dai singoli consiglieri.

Il Segretario comunale chiarisce i termini della procedura.

Il Consigliere Pagano chiede che venga data lettura della stima fatta dall'Ufficio Tecnico, nonché l'ingresso in aula del competente dirigente.

Il Consigliere Perna chiede una sospensione della seduta.

Il Presidente, sentiti i capi gruppo, concede la sospensione della seduta.

RIPRESA DELLA SEDUTA – alle ore 1,30

	C.C.	Pag. 6	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

Alla ripresa della seduta sono presenti n. 29 e precisamente: Manni, Lenelli, Brambilla Pisoni, Trizzino, Lonardi, Di Gabriele, Terruzzi, Torre, Bringhenti, Romano, Savoldi, Amodeo, Cairo, De Regis, Zambelli, Torri, Nardiello, Parozzi, Perna, Pagano, De Nuzzo, Lorusso, Mancini, Alfieri, Stombellini, Di Vito, Rossetti, Bisconcin, Tedeschi.

Il Consigliere Trizzino relaziona in merito alle decisioni prese nel corso della sospensione della seduta dove è stato concordato che, tenuto conto che il dirigente non è presente in aula, è opportuno invitare l'Assessore Vecchiarelli ad illustrare i documenti richiamati nella proposta.

Il Consigliere Perna chiede il rinvio dell'argomento.

Si da atto che è uscito dall'aula il Consigliere Stombellini – presenti n. 28.

Il Presidente pone in votazione la richiesta di rinvio dell'argomento. La proposta è stata respinta avendo ottenuto dieci voti favorevoli, diciotto contrari e nessuno astenuto.

Il Consigliere Nardiello, in merito alla votazione della proposta dichiara di lasciare libertà di voto ai consiglieri del suo gruppo.

Il Consigliere Mancini non ritiene votabile la proposta perché non ha alcun valore giuridico, in quanto il voto impegna e la proposta non contiene gli elementi necessari. Ribadisce che la proposta deve contenere i pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in proposito fa la seguente dichiarazione chiedendo che venga integralmente riportata nel testo della delibera:

“Questa proposta di deliberazione per me non è votabile perché non rientra nell'elenco tassativo degli argomenti previsti dall'art. 42 del T.U.. Non ha quindi nessun valore giuridico il Consiglio Comunale quando vuole esprimere in indirizzo politico, non è che si conclude con un voto. L'Amministrazione comunale ha un indirizzo politico, può esprimere la sua maggioranza, ma comunque non si conclude con un voto, perché il voto impegna e non si può impegnare quando non ci sono gli elementi per poter esprimere il voto. Due: se si vota non si può mettere nell'atto deliberativo che non occorre il parere dei responsabili in materia di contabilità e in materia tecnica. Se non è materia tecnica questa, se non è materia di patrimonio questo non lo so qual è, quindi è viziato anche sotto questo profilo. Questa è l'opinione che do io, perciò ne consegue, e chiedo che questa parte sia messa a verbale, ma perché portato avanti succedrebbe ... Noi riteniamo che tutte le conseguenze che dovessero scaturire da questa situazione non se ne facciano carico chi vota questo documento sotto tutti i profili anche per le future situazioni legali o di liti in merito a tutta la fattispecie delle penali, in merito a tutta la fattispecie dei ritardi e della mancata, si può dire, risvolto economico o ...

Io mi sto difendendo per il futuro e questo non è rispetto se mi permetto. Non per perdere tempo, ma per scaricarmi da responsabilità future, chiaro?

Qui si paga non si va in galera. E quindi noi riteniamo che in tutta la questione che riguarda questi passaggi non siano state tutelate le situazioni patrimoniali del Comune, specie quando c'è stata la prima prova, perché a fronte di continuità di una lavorazione il Comune ha concesso, perché l'ultima parola è del Comune, ha concesso senza alcun ..... economico per la cittadinanza di Bresso, cioè per il Comune.

	C.C.	Pag. 7	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

E questo è stato grave. Dalle ... è stato concesso di prorogare gratia amoris dei o come cavolo si dice, questo non lo so che aspetto può assumere. Pertanto noi essendo qui non voteremo né a favore, né contro, né con astensione, cioè in altre parole non ci facciamo coinvolgere per una votazione che non riteniamo essere espressa su un documento del genere.”

Conclude il suo intervento dichiarando che i componenti del suo gruppo pur restando in aula non voteranno né a favore, né contro, né si asterranno.

Il Consigliere Perna conferma la stessa dichiarazione fatta dal Consigliere Mancini.

Il Consigliere Trizzino dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Il Consigliere Bisconcin dichiara di non essere contrario al mantenimento dei capannoni, ma di non essere neanche a favore. Per quanto riguarda il suo voto dichiara che non parteciperà alla votazione.

Il Consigliere Tedeschi dichiara che non parteciperà alla votazione.

L'Assessore Zinni fa la seguente dichiarazione, chiedendo che venga integralmente riportata a verbale:

“Devo fare una precisazione sulla dichiarazione di Mancini perché l'Amministrazione ha diritto di difendersi dall'accusa che riteniamo inconsistente e non soltanto. La registrazione, per quanto riguarda la proroga della convenzione, la registrazione della convenzione è avvenuta in Dicembre e doveva avvenire in febbraio. La responsabilità, come ha precisato, e anch'io chiedo che questa dichiarazione venga messa a verbale fra virgolette, la convenzione ci è stata rimessa dalla Regione nel mese di Settembre, quindi con gli atti dovuti e i tempi dovuti dagli atti notarili è stata rogata poi successivamente a dicembre, quindi noi come Amministrazione respingiamo fermamente ogni illazione circa la responsabilità dell'Amministrazione su questo punto.”

---

	C.C.	Pag. 8	Numero «numero_delibera»	Data «data_seduta»
«OGGETTO»				

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata;

Preso atto della discussione che viene integralmente riportata nel verbale della seduta;

Dato atto che sono presenti in aula il Sindaco e n. 27 Consiglieri – presenti n. 28.

Preso atto che i Consiglieri Mancini, Tedeschi, Bisconcin, Rossetti, Alfieri, Lorusso, De Nuzzo, Pagano, Perna hanno dichiarato che non parteciperanno alla votazione

### **APPROVA**

la proposta sopra riportata, senza modificazioni, con diciassette voti favorevoli, uno contrario (Cons. Nardiello), uno astenuto (Cons. Torri), resi per alzata di mano dai Consiglieri, dando atto che n. nove Consiglieri sopra elencati, pur presenti in aula, non hanno partecipato alla votazione.

Successivamente, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del presente atto per l'urgenza di darvi esecuzione e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

valutata l'urgenza di darvi esecuzione,

### **DICHIARA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, con diciassette voti favorevoli, uno contrario (Cons. Nardiello) e uno astenuto (Cons. Torri), resi per alzata di mano, dando atto che numero nove Consiglieri, pur presenti in aula, non hanno partecipato alla votazione.